

# TUTELARE L'AMBIENTE PER SALVARE L'ECOSISTEMA

L'Anno Internazionale della Salute delle Piante indetto dall'ONU impegna la FAO e i promotori dell'iniziativa nella divulgazione di informazioni sulle condizioni di salute del mondo vegetale e su come intervenire per curare le piante, così evitare il collasso dell'ecosistema mondiale. La popolazione vegetale attualmente rappresenta circa l'85% delle biomasse, mentre quella animale soltanto lo 0,3% e non potrebbe sopravvivere senza le piante, eppure di ciò e delle conseguenze delle azioni che hanno effetti diretti e indiretti sulla loro vitalità e salute non tutte le persone sono a conoscenza e consapevoli.

L'uomo è comparso in epoca molto recente nella storia del pianeta, e non è il "padrone del mondo", bensì una componente del complesso e delicato ecosistema terrestre, nel presente minacciato dall'incombente collasso ambientali. Gli scienziati hanno calcolato che per neutralizzare la produzione di anidride carbonica e scongiurare il riscaldamento globale servirebbe piantare 1.000 miliardi di alberi, una cifra che sembra enorme, sebbene considerando la vastità delle terre emerse e la fattibilità della sua attuazione sia un obiettivo globale possibile e un intervento praticabile in ogni paese del mondo, in Italia facendone germogliare e crescere un paio di miliardi, che corrisponderebbero a 33 piante per ciascuno dei circa 60,3 milioni di abitanti nello stato.

Alcune proiezioni ipotizzano che se tutta la popolazione umana adottasse un comportamento ecologicamente virtuoso nell'arco di 10 anni si otterrebbe un abbassamento di emissioni di gas serra del 7,4%, ma la maggior parte dell'umanità non si premura di cambiare abitudini e ridurre la propria impronta ecologica. Ciò nonostante nel *world-wide-web* si trovano ormai centinaia di modelli ispirati a semplici regole di "buon senso", che purtroppo non vengono sempre o spesso applicate, perciò che è utile ricordare continuamente.

## IN CASA

- Sostituire caldaie e condizionatori inefficienti con apparecchi nuovi ed effettuare periodicamente una buona manutenzione.
- Evitare le dispersioni di energia: è necessario isolare quanto più possibile gli edifici, con particolare riguardo a infissi e coperture che sono i punti più critici.
- Evitare di surriscaldare appartamenti e uffici per poi starsene in camicia.
- Sfruttare adeguatamente gli elettrodomestici per quella che è la loro reale capacità di carico.
- Abbassare di un grado il termostato d'inverno e alzare di un grado il condizionatore d'estate.
- Mettere i doppi vetri alle finestre.
- Preferire la doccia al bagno.
- Montare sui rubinetti i riduttori di flusso.
- Non lasciare mai in *stand-by* la televisione e gli altri elettrodomestici.
- Chiudere l'acqua mentre ci insaponiamo o ci laviamo i denti.
- Differenziare sempre la spazzatura: vetro, carta, plastica, alluminio e umido vanno sempre separati.
- Non lasciare mai sotto carica il cellulare o il notebook più del dovuto.
- Sostituire subito le lampadine a incandescenza con quelle a fluorescenza.
- Quando compriamo un elettrodomestico assicuriamoci che sia di classe energetica A.
- Evitare di rincorrere i richiami della moda e dismettere i vestiti seminuovi. Per ogni chilo di cotone vergine si producono 33 chili di anidride carbonica, quantità che sale molto per i tessuti sintetici. L'utilizzo degli abiti usati o l'acquisto di capi prodotti con tessuti ecologici può far risparmiare tonnellate di gas serra.

**IN CUCINA** : Si calcola che in Italia lo spreco di alimenti costi 560 euro a famiglia. Buttare il cibo soprattutto quello di origine animale come carne e latte, è un ecocrimine con fortissime ripercussioni sull'**ambiente**. Solo il latte sprecato in un anno nel nostro paese costa 40 mila tonnellate di gas serra, l'equivalente prodotto da 10 mila automobili.

**IN AUTO** : Evitare la guida "brillante": è consigliabile non superare mai i 2.000 giri al motore. Applicare uno stile di guida **ecologico** ci consente di avere sensibili risparmi sulla spesa del carburante. La strategia è semplice, appena si arriva ai 2.000 giri (visibile sul desk, nel riquadro accanto al contachilometri) bisognerà inserire una marcia superiore. Spesso sono riposti nel portabagaglio degli oggetti non necessari. Per esempio, le catene per la neve durante i mesi estivi. Ogni 20 kg di oggetti inutili aumenta in media dello 0,5% il **consumo di carburante**. Montiamo pneumatici a basso coefficiente di attrito. Al momento di acquistare un'auto nuova prestiamo molta attenzione alla quantità di emissioni di CO<sub>2</sub>. Magari optare per un'auto elettrica oppure ibrida.